



STIRPE: SPIRITO DI COESIONE SERVE AL PAESE PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL FUTURO

Il ministro del lavoro Orlando propone nuovo patto per politiche attive e politiche industriali

Vaccini: Confindustria riceve la benemerita per la lotta al Covid



Il Direttore Generale di Confindustria Francesca Mariotti ha ricevuto l'attestato di benemerita consegnato dall'Assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio D'Amato in occasione della premiazione degli operatori ASL Roma 2 per l'impegno profuso nell'emergenza Covid. "E' un onore e un orgoglio aver contribuito a questa attività - ha commentato Francesca Mariotti -. Rappresenta un modello vincente di collaborazione tra pubblico e privato ed è un esempio di come tante aziende abbiano risposto alla chiamata nell'interesse del Paese". Nell'hub allestito presso l'Auditorium della Tecnica "sono state effettuate più di 75mila vaccinazioni in 8 settimane, una media di 1800 al giorno" - ha detto Alessio D'Amato.

"Serve un nuovo protagonismo delle parti sociali". Così Maurizio Stirpe, Vice Presidente di Confindustria per il lavoro e le relazioni industriali, alla presentazione dell'Osservatorio Cisl sulla contrattazione di secondo livello che ha raccolto e analizzato migliaia di contratti, in gran parte per la gestione delle crisi aziendali. "Lo spirito di coesione può essere utile al Paese per fare quel salto di qualità necessario ad affrontare le sfide del futuro" ha continuato il Vice Presidente in risposta alla proposta del ministro del Lavoro Orlando, che aveva rimarcato la necessità di "un patto che abbia un'ambizione di carattere generale su almeno due aspetti: le politiche attive con la formazione e le politiche industriali, strumenti a supporto delle imprese". "Sgombriamo il campo da temi divisivi e privilegiamo gli argomenti che ci accomunano - ha proseguito Stirpe - dobbiamo smarcarci dalla polemica sullo sblocco dei licenziamenti, attraverso la riforma degli ammortizzatori sociali che sono lo strumento per gestire le transazioni. Vanno aggiornati i contenuti del Patto della fabbrica, dobbiamo ancora declinare alcuni punti dell'accordo interconfederale del 9 marzo 2018, affrontare il tema della rappresentanza di chi stipula i contratti e di come evitare il dumping contrattuale. La pandemia, l'esperienza dei Protocolli sulla sicurezza, hanno dimostrato che se c'è la volontà di convergere su obiettivi condivisi, possiamo fare buoni accordi" ha concluso, non prima di invitare tutti a una riflessione sugli strumenti da poter utilizzare per questi fini.

B20, Bracco: uguaglianza di genere per la prosperità



"L'uguaglianza di genere non è solo una questione di equità, ma di sostenibilità e prosperità". Così Diana Bracco all'iniziativa speciale sull'Empowerment femminile del B20-G20 Dialogue da lei presieduta e che vede la partecipazione di 121 membri (il 90% donne) rappresentanti di 74 imprese in 30 Paesi. "Il nostro Policy Paper ha identificato numerose raccomandazioni strategiche sulla parità di genere e l'inclusione a partire da 3 parole chiave: 'include', più donne nei settori STEM e nella Ricerca e gender balance; 'reimagine gender equity', parità fra lavoro retribuito e accudimento; 'grow', facilitare la leadership femminile nel mondo del business. Per concretizzare queste raccomandazioni il Policy Paper stabilisce tre indicatori numerici per misurare, i progressi raggiunti dai singoli Paesi entro il 2024".

B20, Ibarra: investire nel digitale, volano di sviluppo per il Paese



"Ridurre le disuguaglianze di connessione, promuovere la fiducia nell'ecosistema digitale e investire nelle relative competenze, sostenere lo sviluppo digitale nel pubblico e nel privato e promuovere una società più pronta all'innovazione e più inclusiva". Sono queste le raccomandazioni di policy formulate durante il B20-G20 Dialogue dedicato alla trasformazione digitale da Maximo Barra, a guida della task force Digital Transformation del B20 chiamata a condividere le priorità dell'ecosistema digitale in vista del meeting di Trieste, affinché il digitale possa essere il volano dello sviluppo economico del Paese.

B20-G20 Dialogue, Marcegaglia: trasformazione digitale e inclusione sociale con focus sulle donne, nuove leve per la crescita

"Il G20 deve favorire approcci normativi comuni, piani concreti per la diffusione della banda larga e investimenti per le competenze digitali. La trasformazione digitale è un motore chiave dello sviluppo economico e sociale, garanzia di inclusione e vettore di creazione di posti di lavoro", così Emma Marcegaglia, B20 Chair, al "B20-G20 Dialogue on digital transformation", organizzato da Confindustria. Entro il 2022 il 60% del PIL globale sarà trainato dal digitale: questa una delle evidenze emerse dall'incontro, che ha fatto il punto sull'innovazione e sull'esigenza di superare a livello globale il digital divide. "L'ampio divario digitale - ha continuato Marcegaglia - indica che vanno compiuti altri sforzi per garantire a tutti l'accesso alle tecnologie digitali". E sul tema dell'inclusione, la B20 Chair, durante il "B20-G20 Dialogue on Women Empowerment", ha sottolineato la necessità di costruire una società più inclusiva, con focus sulle donne e il mercato del lavoro e sulla parità di genere. "Durante la prima ondata pandemica l'occupazione femminile si è ridotta di 2,2 mln in tutta l'UE. Inoltre, pregiudizi e barriere culturali tengono le donne fuori dai settori STEM: solo il 7% rispetto al 22% degli uomini. E' necessario implementare policy per aumentare la presenza femminile in ruoli di leadership: l'Italia si trova nel quarto gruppo con India, Turchia e Germania. Come recita il motto del B20: Includere, Condividere, Agire per Ridisegnare il Futuro", ha concluso.

